

ESAMINATI DAL CONSIGLIO I RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO SEMESTRE 2011

GRUPPO ITALMOBILIARE:

- **RISULTATO NETTO TOTALE: 164,0 MILIONI DI EURO (84,3 MILIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2010)**
- **RICAVI: 2.598,1 MILIONI (2.574,7 MILIONI)**
- **PATRIMONIO NETTO: 5.737,0 MILIONI (5.932,8 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 2.177,4 MILIONI (2.095,5 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010) – GEARING 37,9%**
- **NET ASSET VALUE PARI A 1.581,3 MILIONI**

Milano, 5 agosto 2011 – *Il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha preso in esame e approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno scorso.*

*Il Gruppo Italmobiliare ha chiuso il primo semestre 2011 con un **utile netto consolidato** di 164,0 milioni di euro (84,3 milioni nell'omologo periodo 2010) dopo le plusvalenze realizzate dalla già annunciata vendita di attività del Gruppo Italcementi in Turchia.*

*I **ricavi** nel periodo sono stati pari a 2.598,1 milioni, sostanzialmente in linea con il livello della prima metà del 2010 (2.574,7 milioni riclassificato in base all'IFRS 5 per tenere conto degli asset ceduti) mentre il risultato operativo, dopo ammortamenti per 240,9 milioni, è stato di 143,1 milioni (229,8 milioni).*

L'aumento della volatilità dei mercati, con una ripresa delle tensioni sui corsi dei titoli finanziari e - più marcatamente nella seconda parte del semestre - sui mercati obbligazionari per le forti preoccupazioni sulla tenuta dei debiti sovrani di alcuni paesi dell'area euro, ha inciso sui settori finanziario e bancario.

Sui risultati del settore industriale ha invece influito negativamente la ripresa delle tensioni inflattive, soprattutto sui costi energetici e sulle materie prime.

Nel settore materiali da costruzione, la controllata Italcementi - che ha comunicato i dati relativi al semestre lo scorso 29 luglio - ha registrato volumi di vendita sostanzialmente in linea con quelli dello stesso periodo del 2010. I ricavi, pari a 2.452,0 milioni sono cresciuti del 2,1% rispetto al primo semestre 2010; i risultati di gestione, gravati dal rilevante e diffuso aumento dei costi energetici, hanno segnato un calo rispetto al primo semestre 2010: margine operativo lordo corrente 372,1 milioni (-15,4%) e risultato operativo 158,0 milioni (-24,2%). L'utile del semestre è stato di 187,8 milioni (81,8 milioni nel primo semestre 2010) e recepisce la plusvalenza (109 milioni) legata alla cessione degli asset in Turchia.

Nel settore imballaggio alimentare e isolamento termico, costituito dal gruppo Sirap Gema, il comparto imballaggio alimentare ha registrato una contrazione della domanda mentre il comparto dell'isolamento termico ha evidenziato una buona attività, in particolare nel

secondo trimestre 2011. I ricavi del periodo, pari a 115,8 milioni, risultano in leggero aumento (+1,5%). Il significativo incremento dei costi delle materie prime polimeriche, che non è stato possibile trasferire sui prezzi di vendita a causa della forte competitività del settore, ha generato una riduzione dei risultati operativi. Il margine operativo lordo è calato a 4,4 milioni e il risultato operativo è negativo per 1,3 milioni. Dopo oneri finanziari per 2,2 milioni, il risultato netto del periodo è in perdita per 3,6 milioni (utile di 1,0 milioni al 30 giugno 2010).

Il settore finanziario, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, ha realizzato un utile netto di 8,6 milioni, in diminuzione rispetto ai 19,6 milioni del primo semestre 2010. La riduzione del risultato è sostanzialmente imputabile a minori plusvalenze realizzate nel periodo e in misura minore a maggiori oneri finanziari netti.

Il settore bancario (Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco) ha visto nel primo semestre una leggera diminuzione del margine di intermediazione a 15,8 milioni (16,9 milioni) a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e di un leggero calo del patrimonio gestito di terzi. Il risultato, dopo rettifiche su crediti pari a circa 4 milioni, è in perdita per 7,6 milioni (-0,6 milioni). Il patrimonio netto del settore bancario ammonta a 101 milioni.

Il Gruppo Italmobiliare, alla fine del primo semestre, evidenziava un **patrimonio netto totale** di 5.737,0 milioni, in calo di 195,8 milioni rispetto al dato di fine 2010, principalmente per l'effetto negativo determinato dalla variazione cambi.

L'**indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno di 2.177,4 milioni ha registrato un aumento di 81,9 milioni rispetto a fine 2010. Su questo incremento ha influito, oltre al flusso di investimenti (257,5 milioni) e ai dividendi distribuiti (138,4 milioni), anche il riconsolidamento del gruppo Calcestruzzi (218 milioni). Questi effetti sono stati solo parzialmente bilanciati dai flussi dell'attività operativa (66,0 milioni) e dai disinvestimenti (393,7 milioni). Di conseguenza il **gearing** (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto consolidato) è passato a fine semestre al 37,95% dal 35,32% del 31 dicembre 2010.

La **posizione finanziaria netta** del settore finanziario (Italmobiliare SpA e società finanziarie interamente controllate), è positiva per 133,4 milioni (170,6 milioni a fine 2010) tenuto conto anche dei flussi finanziari legati agli investimenti in Ciments Français effettuati nel periodo (28 milioni) e dei dividendi distribuiti (21,3 milioni).

A causa del forte calo dei mercati finanziari registrato nel secondo trimestre dell'anno, al 30 giugno scorso, il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare era pari a 1.581,3 milioni (1.744,2 milioni al 31 marzo 2011 e 1.654,9 milioni a fine 2010).

Previsioni - La crescita economica mondiale, in rallentamento, è caratterizzata da una persistente incertezza legata alle decisioni governative nei Paesi dell'area euro e USA sul debito pubblico e sulla politica fiscale che stanno avendo un ruolo sempre più centrale sui drivers di mercato. Le prospettive di sviluppo restano comunque positive in modo particolare nei Paesi emergenti nonostante le pressioni inflazionistiche alimentate dai rincari delle materie prime e dei prodotti energetici che incideranno anche sui risultati del Gruppo.

Da un punto di vista industriale il Gruppo intende continuare ad ottimizzare i piani di efficienza già messi in atto al fine di razionalizzare i propri costi di produzione e di struttura trasferendo, per quanto possibile, l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia sui prezzi di vendita.

In questo scenario di incertezza sull'intensità e qualità della ripresa internazionale, i mercati finanziari continuano ad aumentare la volatilità, che si riflette sui corsi azionari, mentre le tensioni sul debito sovrano di alcuni stati dell'area euro contribuiscono alla

riduzione dei rendimenti dei titoli di stato dei Paesi percepiti più solidi con conseguente aumento dei premi per il rischio sulle altre obbligazioni. Questo scenario acuito dalla difficoltà della ripresa economica italiana e dall'incertezza politica di alcuni Paesi dove il Gruppo opera, rende difficile poter effettuare una previsione attendibile sui risultati della seconda parte dell'anno.

Disclaimer

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Previsioni", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.322

ITALMOBILIARE SU INTERNET: http://www.italmobiliare.it

SECONDO TRIMESTRE 2011 – I fenomeni di stagionalità, che caratterizzano i principali settori di attività del Gruppo, determinano, di norma, un andamento migliore nel secondo trimestre rispetto al primo. Questa tendenza si è confermata anche nel 2011, anche se il maggior carico fiscale del trimestre in esame e la plusvalenza realizzata al 31 marzo a seguito della cessione di Set Group, ha notevolmente inciso sul risultato netto dei periodi.

I risultati di gestione del secondo trimestre mantengono una performance superiore in termini assoluti rispetto al primo trimestre 2011, mentre evidenziano, in relazione al corrispondente trimestre del 2010, una flessione determinata dal sensibile aumento del costo delle materie prime, in modo particolare i costi energetici, che hanno interessato i settori industriali del Gruppo.

Il trimestre in esame, dopo imposte per 48,7 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 marzo 2011), realizza un utile netto complessivo di 42,3 milioni di euro e un risultato negativo attribuibile al Gruppo per 1,7 milioni di euro, mentre il primo trimestre 2011 ha conseguito un utile netto di 121,8 milioni di euro, di cui 27,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo, dopo plusvalenze realizzate dalla vendita di partecipazioni per circa 109 milioni di euro.

PRIMO SEMESTRE 2011 – Nel periodo gennaio-giugno 2011 il Gruppo ha realizzato **ricavi** per 2.598,1 milioni di euro (+0,9% rispetto al primo semestre 2010 riclassificato in base all'IFRS 5 per tenere conto delle attività cedute in Turchia) su cui ha influito negativamente la diminuzione delle attività per l'1% , l' effetto cambi per il 2,2%, mentre la variazione positiva nell'area di consolidamento ha contribuito positivamente per il 4,1%.

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010
Unione europea	1.549,1	8,8	171,1	(26,0)	187,3	(16,6)	62,8	(41,6)
Altri paesi europei	36,2	(2,0)	(5,7)	n.s.	(5,7)	n.s.	(8,8)	n.s.
Nord America	171,9	(7,4)	(9,4)	74,2	(9,7)	50,7	(42,1)	2,0
Asia e Medio Oriente	293,7	21,8	57,5	53,2	57,7	54,3	31,3	n.s.
Africa	494,4	(20,1)	164,9	(17,9)	164,5	(18,2)	115,5	(24,8)
Trading	91,3	(29,0)	6,0	(46,2)	6,0	(46,2)	4,5	(54,9)
Altri Paesi	226,6	11,8	(18,9)	n.s.	(16,7)	n.s.	(20,1)	94,8
Eliminazioni tra aree	(265,1)	0,2	-	-	-	-	-	-
Totale	2.598,1	0,9	365,5	(22,1)	383,4	(17,3)	143,1	(37,7)

n.s. non significativo

Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010	1° sem. 2011	Var.% 1° sem. 2010
Materiali da costruzione	2.452,0	2,1	372,1	(15,4)	390,3	(10,1)	158,0	(24,2)
Imballaggio e isolamento	115,8	1,5	4,4	(57,6)	4,4	(57,6)	(1,3)	(127,4)
Finanziario	41,3	(36,4)	14,8	(57,8)	14,5	(58,3)	14,5	(58,4)
Bancario	17,6	(6,8)	(5,2)	n.s.	(5,2)	n.s.	(7,3)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	1,2	(39,1)	0,3	(73,5)	0,3	(72,7)	0,2	(74,7)
Eliminazioni intersettoriali	(29,8)	12,7	(20,9)	13,7	(20,9)	13,7	(21,0)	13,7
Totale	2.598,1	0,9	365,5	(22,1)	383,4	(17,3)	143,1	(37,7)

n.s.: non significativo

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito il settore finanziario e bancario mentre i settori industriali del Gruppo registrano un leggero incremento. Marginale il contributo negativo del settore immobiliare servizi e altri.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all'Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

I ricavi per area geografica, al netto delle eliminazioni intersettoriali, mettono in evidenza una crescita nell'Unione Europea grazie al buon andamento di Francia e Belgio e nei Paesi emergenti (India Tailandia e Marocco), mentre sono in sensibile diminuzione l'Egitto a causa della difficile situazione politica del Paese e la Svizzera. In termini assoluti i Paesi dell'Unione Europea, nel complesso, costituiscono il maggior contributore a livello di ricavi.

Il **marginale operativo lordo corrente** pari 365,5 milioni di euro è in diminuzione di 103,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (469,4 milioni di euro). A questa diminuzione hanno contribuito tutti i settori, ma le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiale da costruzioni (-67,9 milioni di euro) a causa del rilevante aumento dei costi energetici e nel settore finanziario (-20,3 milioni di euro).

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 17,9 milioni di euro (negative di 6,1 milioni di euro al 30 giugno 2010), riferibili principalmente al settore materiali da costruzione per la plusvalenza realizzata dalla cessione della licenza per lo sviluppo di un campo eolico in Turchia, il **marginale operativo lordo** risulta in flessione di 79,9 milioni di euro (383,4 milioni di euro rispetto a 463,3 milioni di euro nel primo semestre 2010).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti superiori (+3,3%) rispetto a quelli del primo semestre 2010 (240,9 milioni di euro a fronte di 233,1 milioni di euro) ha registrato un calo del 37,7%, passando da 229,8 milioni di euro a 143,1 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti**, penalizzati nel primo semestre 2010 da costi una tantum relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti, risultano in flessione di 18,9 milioni di euro, passando da 59,2 milioni di euro nel primo semestre 2010 a 40,3 milioni di euro al 30 giugno 2011. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 43,7 milioni di euro in miglioramento del 5,9% rispetto al primo semestre 2010, mentre le differenze cambio registrano un saldo negativo di 9,7 milioni di euro rispetto a un saldo positivo di 10,8 milioni di euro al 30 giugno 2010. Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di 25,0 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono positive per 1,2 milioni di euro rispetto a un saldo negativo di 29,0 milioni di euro al 30 giugno 2010 e riguardano l'effetto positivo della ripresa di valore del gruppo Calcestruzzi al 31 dicembre 2010 al netto della rettifica negativa effettuata nel primo semestre 2010, e la svalutazione di partecipazioni quotate. Tali rettifiche hanno riguardato il settore materiali da costruzioni per 7,5 milioni di euro e il settore finanziario per -6,3 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è positivo per 4,6 milioni di euro (negativo di 0,4 milioni di euro nel 2010) per effetto dei risultati positivi conseguiti dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzione per 6,5 milioni di euro parzialmente attenuati dai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-1,9 milioni di euro).

Il **risultato ante imposte** del semestre è stato pari a 108,6 milioni di euro, in diminuzione del 23,1% rispetto al 30 giugno 2010 (141,2 milioni di euro).

Nonostante la diminuzione del risultato ante imposte, le **imposte del periodo** risultano in aumento del 19,1% rispetto al primo semestre 2010 (da 44,8 milioni di euro a 53,3 milioni di euro al 30 giugno 2011), per effetto principalmente della variazione del tasso di imposizione in Egitto che, a fine giugno 2011 è stato elevato al 25% dal precedente 20%. Il tax rate medio complessivo è salito dal 31,7% al 49,1%.

Il **risultato delle attività in funzionamento**, pari a 55,3 milioni di euro ha registrato una flessione del 42,6% rispetto al 2010.

La plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group ha permesso di determinare un **utile netto del periodo** di 164,0 milioni di euro (84,3 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente); mentre l'**utile netto attribuibile al Gruppo**, dopo un utile attribuibile a terzi di 138,7 milioni di euro (81,6 milioni di euro al 30 giugno 2010) risulta positivo per 25,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 30 giugno 2010).

Gli **investimenti** in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili in maggior misura al settore materiali da costruzione e, a livello molto più ridotto, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico, sono stati pari a 223,5 milioni di euro, in diminuzione di 38,0 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010 (261,5 milioni di euro), che ancora includevano una quota significativa di progetti strategici avviati nei precedenti esercizi dal gruppo Italcementi.

I flussi per investimenti finanziari, pari a 34,0 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel primo semestre 2010), hanno riguardato principalmente l'acquisto di azioni Ciments Français effettuato dal settore finanziario.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2011, pari a 5.737,0 milioni di euro, ha evidenziato una diminuzione di 195,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010, dovuto per 30,5 milioni di euro alla diminuzione del patrimonio netto attribuibile al Gruppo e per 165,5 milioni di euro all'aumento del patrimonio di terzi. La variazione complessiva è stata principalmente determinata, in positivo dall'utile del periodo per 164,0 milioni di euro e dalla variazione dell'area di consolidamento e di altre riserve minori per 31,7 milioni di euro; in negativo hanno inciso la variazione della riserva di conversione per 216,5 milioni di euro per effetto del deprezzamento delle altre valute nel confronto dell'euro, i dividendi distribuiti per 139,3 milioni di euro e la variazione della riserva fair value su partecipazioni e derivati per 35,7 milioni di euro.

Al 30 giugno 2011 l'**indebitamento finanziario netto** di 2.177,4 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 (2.095,5 milioni di euro), un aumento di 81,9 milioni di euro. Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti investimenti industriali e finanziari realizzati nel periodo (257,5 milioni di euro), i dividendi distribuiti

(138,4 milioni di euro), e l'aumento dell'indebitamento di 217,7 milioni di euro a seguito del consolidamento del gruppo Calcestruzzi a partire dal primo gennaio 2011, solo parzialmente attenuati dai flussi derivanti dall'attività operativa (66,0 milioni di euro) e da disinvestimenti industriali e finanziari (393,7 milioni di euro).

Il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto) al 30 giugno 2011 era pari al 37,95% rispetto al 35,32% del 31 dicembre 2010.

Andamento dei principali settori di attività

Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha registrato, a parità di perimetro, volumi di vendita sostanzialmente in linea con quelli dello stesso periodo del 2010; dopo un primo trimestre positivo, sostenuto da una situazione meteorologica molto favorevole, si è registrato un rallentamento causato dall'andamento contrastato del mercato in alcuni dei Paesi maturi e dalla grave situazione del mercato egiziano. Nell'intero semestre è da segnalare la più che buona intonazione dei mercati del sud est asiatico, che ha positivamente influenzato le performances delle controllate locali. Nel secondo trimestre si è inoltre registrato un complessivo miglioramento dei prezzi di vendita nel settore cemento cui ha contribuito anche l'Italia dopo due anni di continua flessione. I risultati di gestione sono stati invece influenzati negativamente dal rilevante e diffuso aumento dei costi energetici, anche se hanno beneficiato pienamente dei vantaggi rilevanti apportati dalle nuove linee di produzione. I ricavi, pari a 2.452,0 milioni di euro sono cresciuti del 2,1% rispetto al primo semestre 2010, mentre a parità di cambi e perimetro, il progresso è stato marginale. I risultati di gestione hanno registrato un calo rispetto al primo semestre 2010: il margine operativo lordo corrente, pari a 372,1 milioni di euro, è diminuito del 15,4%, mentre il risultato operativo, pari a 158,0 milioni di euro, è diminuito del 24,2%. L'utile del semestre pari a 187,8 milioni di euro in progresso rispetto al 30 giugno 2010 (81,8 milioni di euro) nonostante il maggior carico per imposte, è stato sostenuto dai maggiori proventi finanziari che hanno significativamente ridotto gli oneri netti, ma soprattutto dalla plusvalenza conseguente alla cessione di Set Group in Turchia.

Il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato da una diminuzione della domanda dei prodotti del comparto imballaggio alimentare rispetto al primo semestre 2010 a causa della difficile congiuntura che ha influito negativamente sui consumi di alimentari freschi e quindi sulla domanda dei relativi imballaggi primari, mentre il comparto dell'isolamento termico ha fatto registrare una buona attività, in particolare a partire dal secondo trimestre 2011. I ricavi del periodo pari a 115,8 milioni di euro risultano in leggero aumento (+1,5%) rispetto al consuntivo semestrale dello scorso esercizio. Il margine operativo lordo è positivo per 4,4 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 30 giugno 2010), mentre il risultato operativo risulta negativo per 1,3 milioni di euro in riduzione di 5,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2010. Tali significative riduzioni sono da attribuire essenzialmente all'aumento di circa il 25% del costo medio di acquisto delle materie prime polimeriche, a fronte di una situazione di mercato che ha solo consentito parzialmente un recupero tramite l'adeguamento dei prezzi di vendita. Dopo oneri finanziari di 2,2 milioni di euro e di un carico fiscale pari a 0,1 milioni di euro, il risultato netto del periodo è negativo per 3,6 milioni di euro (utile di 1,0 milioni di euro al 30 giugno 2010).

Il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, ha realizzato un utile netto di 8,6 milioni di euro in sensibile calo rispetto a 19,6 milioni di euro del primo semestre 2010.

La diminuzione del risultato del settore, rispetto allo stesso periodo del 2010, è da ascrivere principalmente a minori plusvalenze realizzate nel periodo e da maggiori oneri finanziari

netti a causa di un indebitamento medio in crescita, solo parzialmente compensati da un incremento dei dividendi incassati, da un miglioramento del risultato delle società collegate, seppur ancora negativo e da minori rettifiche di valore.

Il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il margine di intermediazione registrato nel primo semestre 2011 pari a 15,8 milioni di euro è in leggera diminuzione rispetto a 16,9 milioni di euro al 30 giugno 2010, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e da una lieve riduzione del patrimonio gestito di terzi. Dopo accantonamenti per rischi su crediti di circa 4 milioni di euro il risultato del settore è in perdita per 7,6 milioni di euro (-0,6 milioni di euro al 30 giugno 2010);

PREVISIONI – La crescita economica mondiale, in rallentamento, è caratterizzata da una persistente incertezza legata alle decisioni governative nei Paesi dell'area euro e USA sul debito pubblico e sulla politica fiscale che stanno avendo un ruolo sempre più centrale sui *drivers* di mercato. Le prospettive di sviluppo restano comunque positive in modo particolare nei Paesi emergenti nonostante le pressioni inflazionistiche alimentate dai rincari delle materie prime e dei prodotti energetici che incideranno anche sui risultati del Gruppo. Da un punto di vista industriale il Gruppo intende continuare ad ottimizzare i piani di efficienza già messi in atto al fine di razionalizzare i propri costi di produzione e di struttura trasferendo, per quanto possibile, l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia sui prezzi di vendita.

In questo scenario di incertezza sull'intensità e qualità della ripresa internazionale, i mercati finanziari continuano ad aumentare la volatilità, che si riflette sui corsi azionari, mentre le tensioni sul debito sovrano di alcuni stati dell'area euro contribuiscono alla riduzione dei rendimenti dei titoli di stato dei Paesi percepiti più solidi con conseguente aumento dei premi per il rischio sulle altre obbligazioni.

Questo scenario acuito dalla difficoltà della ripresa economica italiana e dall'incertezza politica di alcuni Paesi dove il Gruppo opera, rende difficile poter effettuare una previsione attendibile sui risultati della seconda parte dell'anno.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIA ED EMISSIONI IN SCADENZA – Nel periodo in esame non si segnalano nuove emissioni obbligazionarie e nei 18 mesi successivi alla chiusura del semestre emissioni in scadenza ad eccezione di quanto illustrato dalla controllata Italcementi S.p.A. nel comunicato dello scorso 29 luglio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde, a quanto consta, alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di esame da parte della Società di Revisione

Gruppo Italmobiliare					
Conto Economico (migliaia di euro)	1° semestre 2011	%	1° semestre 2010 IFRS 5	%	Var. %
Ricavi	2.598.109	100,0	2.574.679	100,0	0,9
Altri ricavi e proventi	23.365		21.414		
Variazione rimanenze	(13.417)		(22.138)		
Lavori interni	13.918		24.758		
Costi per materie prime e accessori	(1.080.327)		(1.018.983)		
Costi per servizi	(607.778)		(545.100)		
Costi per il personale	(521.184)		(493.550)		
Oneri e proventi operativi diversi	(47.173)		(71.676)		
Margine Operativo Lordo corrente	365.513	14,1	469.404	18,2	-22,1
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	19.581		2.382		
Costi personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(1.422)		(8.093)		
Altri proventi e (oneri) non ricorrenti	(256)		(348)		
Margine Operativo Lordo	383.416	14,8	463.345	18,0	-17,3
Ammortamenti	(240.914)		(233.147)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	577		(354)		
Risultato Operativo	143.079	5,5	229.844	8,9	-37,7
Proventi finanziari	43.709		26.734		
Oneri finanziari	(71.617)		(95.985)		
Differenze cambio e derivati netti	(12.411)		10.027		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.239		(29.029)		
Risultato società valutate a patrimonio netto	4.605		(429)		
Risultato ante imposte	108.604	4,2	141.162	5,5	-23,1
Imposte del periodo	(53.279)		(44.743)		
Risultato da attività in funzionamento	55.325	2,1	96.419	3,7	-42,6
Risultato da attività destinate alla cessione	108.703		(12.092)		
Risultato del periodo	164.028	6,3	84.327	3,3	94,5
Attribuibile a:					
Soci della controllante	25.348	1,0	2.743	0,1	n.s.
Interesse di pertinenza di terzi	138.680	5,3	81.584	3,2	70,0
Utile per azione					
- Base					
azioni ordinarie	0,657 €		0,056 €		
azioni risparmio	0,696 €		0,095 €		
- Diluito					
azioni ordinarie	0,657 €		0,056 €		
azioni risparmio	0,696 €		0,095 €		

Gruppo Italmobiliare					
Conto economico consolidato complessivo (migliaia di euro)	1°semestre 2011	%	1°semestre 2010 (IFRS 5)	%	Var. %
Risultato del periodo	164.028	6,3	84.327	3,3	94,5%
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.901)		(97.904)		
Strumenti finanziari derivati	7.890		5.548		
Differenze di conversione	(216.433)		408.495		
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	266		(765)		
Altre componenti di conto economico	(252.178)		315.374		
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione			18.812		
Risultato conto economico complessivo	(88.150)	-3,4	418.513	16,3	n.s.
Attribuibile a:					
soci della controllante	(41.474)		18.860		
interessenze di pertinenza di terzi	(46.676)		399.653		

Gruppo Italmobiliare			
Stato Patrimoniale (migliaia di euro)	30/6/2011	31/12/2010	Variazione
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.475.206	4.700.014	(224.808)
Investimenti immobiliari	36.620	35.692	928
Avviamento	2.008.860	2.095.916	(87.056)
Attività immateriali	122.325	154.790	(32.465)
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	354.649	365.220	(10.571)
Partecipazioni in altre imprese	502.387	612.278	(109.891)
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	181.068	180.662	406
Attività per imposte anticipate	149.272	117.944	31.328
Crediti verso dipendenti non correnti	2.237	2.272	(35)
Totale attività non correnti	7.832.624	8.264.788	(432.164)
Attività correnti			
Rimanenze	762.254	755.015	7.239
Crediti commerciali	1.050.696	811.609	239.087
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	417.760	397.820	19.940
Crediti tributari	85.933	93.170	(7.237)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	837.578	1.033.309	(195.731)
Disponibilità liquide	780.137	739.217	40.920
Totale attività correnti	3.934.358	3.830.140	104.218
Totale attività	11.766.982	12.094.928	(327.946)
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve sovrapprezzo azioni	177.191	177.191	
Riserve	115.155	137.468	(22.313)
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo	1.957.653	1.965.835	(8.182)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.328.940	2.359.435	(30.495)
Partecipazioni di terzi	3.408.026	3.573.350	(165.324)
Totale patrimonio netto	5.736.966	5.932.785	(195.819)
Passività non correnti			
Passività finanziarie	2.577.270	2.735.959	(158.689)
Benefici ai dipendenti	189.938	193.038	(3.100)
Fondi	257.460	252.685	4.775
Altri debiti e passività non correnti	8.603	33.222	(24.619)
Passività per imposte differite	257.629	246.943	10.686
Totale passività non correnti	3.290.900	3.461.847	(170.947)
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	320.717	286.902	33.815
Passività finanziarie	545.613	486.239	59.374
Debiti commerciali	704.039	635.440	68.599
Fondi	1.593	3.608	(2.015)
Debiti tributari	31.162	68.196	(37.034)
Altre passività	1.135.992	1.219.911	(83.919)
Totale passività correnti	2.739.116	2.700.296	38.820
Totale passività	6.030.016	6.162.143	(132.127)
Totale patrimonio e passività	11.766.982	12.094.928	(327.946)

Gruppo Italmobiliare		
Prospetto sintetico flussi finanziari (migliaia di euro)	1° semestre 2011	1° semestre 2010 (IFRS 5)
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(2.095,5)	(2.200,8)
Flussi dell'attività operativa	66,0	374,3
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(223,5)	(261,5)
Immobilizzazioni finanziarie	(34,0)	(21,1)
Flussi per investimenti	(257,5)	(282,6)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	112,3	66,3
Dividendi	(138,4)	(134,6)
Indebitamento netto gruppo Calcestruzzi	(217,7)	-
Flussi netti da attività destinate alla vendita	281,4	(0,1)
Altre variazioni	72,0	(36,5)
Variazione indebitamento finanziario netto	(81,9)	(13,2)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(2.177,4)	(2.214,0)

Composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato

Gruppo Italmobiliare			
(migliaia di euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.749.412	1.912.071	(162.659)
Disponibilità liquide	780.136	739.217	40.919
Strumenti derivati attivi	5.975	6.506	(531)
Altre attività finanziarie correnti	963.301	1.166.348	(203.047)
Debiti finanziari a breve	(1.458.698)	(1.377.248)	(81.450)
Debiti verso banche a breve	(320.717)	(286.902)	(33.815)
Passività finanziarie (correnti)	(1.131.007)	(1.069.461)	(61.546)
Strumenti derivati passivi	(6.974)	(20.885)	13.911
Attività finanziarie a M/L	113.272	134.320	(21.048)
Attività finanziarie a lungo	89.789	86.564	3.225
Strumenti derivati attivi a lungo	23.483	47.756	(24.273)
Debiti finanziari a M/L	(2.581.394)	(2.764.599)	183.205
Passività finanziarie (non correnti)	(2.577.289)	(2.735.959)	158.670
Strumenti derivati passivi a lungo	(4.105)	(28.640)	24.535
Indebitamento finanziario netto	(2.177.408)	(2.095.456)	(81.952)